

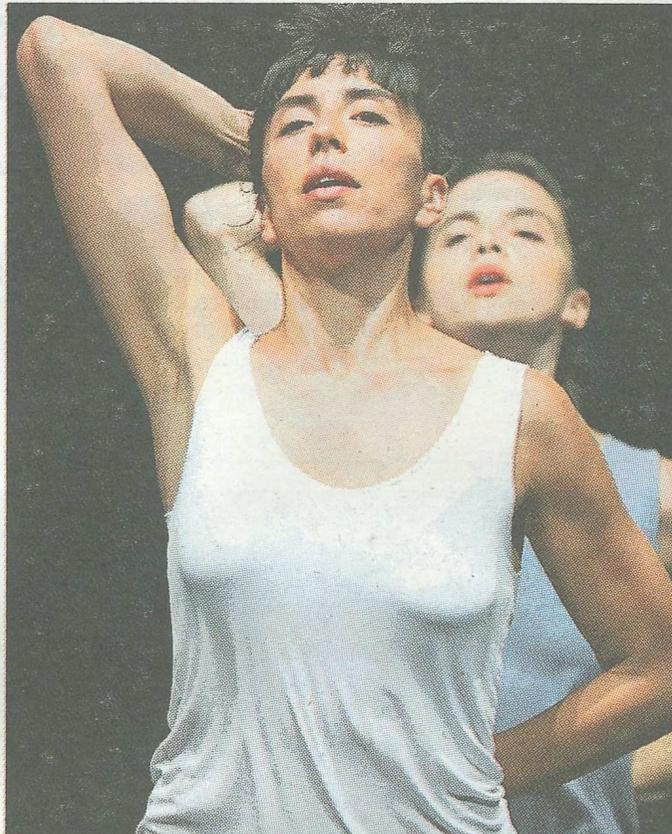
IL CARTELLONE

# Dal Sessantotto al futuro distopico Teatro Contatto esplora il mondo

Presentata la nuova stagione con oltre quaranta spettacoli dai catalani Agrupación Señor Serrano alla danzatrice Annamaria Ajmone

Roberto Canziani / UDINE

Avete presente i segnalini puntuti, rossi, che nelle mappe di Google indicano i più comuni "punti di interesse"? Distributori di benzina, bancomat, farmacie, monumenti...Li hanno adottati al Ccss - il teatro stabile di innovazione del Fvg - per geosegnalare i punti più interessanti di quella vasta cartografia che è Teatro Contatto 2018/2019, stagione di spettacoli presentata ieri a Udine, al Palamostre, e al via alla fine di ottobre. A destreggiarsi tra reale e virtuale, identità digitali e grafica delle mappe, ci sono del resto abituati, questi progettisti udinesi di visioni e ascolti. Che pur operando in un Nordest provinciale, ultimamente sempre più conformista, spiccano nel panorama italiano per le scelte: cartelloni come compilation teatrali, collaborazioni inedite su terreni fertili. Spesso e volentieri internazionali. Di



La danzatrice Annamaria Ajmone in "Mash / Catastrofe"

più: sanno connettere generazioni e pubblici diversi. Consumismo? Ecco serviti a Teatro Contatto i catalani Agrupación Señor Serrano. Sessantotto? C'è il teatro partecipato di Rita Maffei, gioco di società in cui raccontare la propria esperienza. Il futuro distopico? Lo disegna, con le parole di George Orwell, il re-

Giuseppe Battiston  
interpreta Churchill  
Matthew Lenton  
propone Orwell

gista britannico Matthew Lenton. Migranti e nomadi contemporanei sono per voi il problema? Prenotate un biglietto per "Panorama", coproduzione gruppo italiano Motus e dello storico Café La Mama di New York. Se non sapete infine che cos'è l'overload informativo, ci sono i ra-

gazzi del collettivo Sotterraneo pronti a squadernare i libri di David Foster Wallace facendone un ipertesto.

Difficile render conto di tutti i titoli e tutti gli artisti in programma. Più facile raccontarne uno con delle domande. Quanti sono i Churchill famosi? Almeno due. Uno è Winston, lo statista, e Giuseppe Battiston ha la stanza giusta per riportarlo sul palcoscenico della storia. L'altra è Caryl Churchill, drammaturga di fama mondiale, estremista, poco nota ovviamente in Italia, poiché si occupa di sessualità, potere, finanza. Una regista col nome che somiglia a un rebus, Giorgina Pi, ha messo in scena un suo recente testo, "Settimo cielo". La stagione udinese ha la capacità di alternare nomi noti (Mario Martone ricostruirà il suo "Tango glaciale", targato 1982) a nomi che lo diventeranno. Bisognerebbe segnarsene alcuni: come quello della coreografa e danzatrice Annamaria Ajmone che assieme a Marcela Santander Corvalán e Francesco Collavino, è in scena in "Mash / Catastrofe". In altre parole: sfogliare quella mappa che è il cartellone teatrale 2018/19 di Contatto vuol dire accorgersi che non una queste 44 serate, rigorosamente da vivo, ricade nel ronron del già visto. E tutte, anzi, chiedono allo spettatore un contributo. Di curiosità. Di partecipazione. Di intuito. Pigri e abitudinari astenersi. —

INAUGURAZIONE

Si comincia il 25 e  
il 26 ottobre  
con Marta Cuscunà

Non hanno bisogno di presentazione, uno come Pippo Delbono, né una come Marta Cuscunà. Del primo, Teatro Contatto presenta "La gioia", spettacolo strabiliante: migliaia e migliaia di fiori per festeggiare quel sentimento. A Cuscunà e al suo "Canto della caduta", in prima assoluta, va invece l'onore della serata inaugurale, il 26 ottobre: un nuovo capitolo dei "viaggi di resistenza teatrale" della performer monfalconese.

PROGETTO

Incontri e laboratori  
con il pubblico  
nell'ambito di Tx2

Non solo spettacoli. La programmazione udinese del Ccss, prevede di affiancare al cartellone di Contatto anche il progetto Tx2: un'attività di sviluppo del pubblico, costruito come dialogo continuo tra teatri e spettatori. Incontri, laboratori, stage a cui collaborano Università di Udine e Conservatorio musicale Tomadini, con l'indispensabile supporto di Fondazione Friuli, Banca di Udine e Amga Energia & Servizi.